

ANDERSON SOPHIE

LA CASA CHE MI PORTA VIA

AVVENTURA, EMOZIONI, FIABA, ROMANZI DI FORMAZIONE, STORIE DI RAGAZZI E RAGAZZE; DA NOVE ANNI E OLTRE.

MARINKA, CAPELLI ROSSI E QUASI TREDICI ANNI, VIVE IN UNA CASA CON LE ZAMPE DI GALLINA CHE SI SPOSTA IN

CONTINUAZIONE, INSIEME ALLA NONNA, BABA YAGA GUARDIANA DEI CANCELLI CHE SOVENTE LA SERA PREPARA BANCHETTI SONTUOSI PER ACCOGLIERE I MORTI E ACCOMPAGNARLI OLTRE IL CANCELLO, NELL'ALDILÀ DOVE NASCONO LE STELLE.

MARINKA PREPARA LO STECCATO DI OSSA, ACCENDE LE CANDELE NEI TESCHI,

OSSERVA: TOCCHERÀ A LEI PRENDERE QUEL

RUOLO, IMPARARE LA LINGUA DEI MORTI,

LE FORMULE CHE PERMETTONO DI VARCARE

LA SOGLIA DEL NON RITORNO IN MODO

SERENO. MA LA RAGAZZINA È VIVA, VUOLE

AMICI E POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE IL

PROPRIO DESTINO. ALLORA ROMPE LE

REGOLE, LITIGA CON LA CASA, PRENDE A

MALE PAROLE LA NONNA E LA TACCOLA CHE

LE È SEMPRE ACCANTO, SCOPRE VERITÀ

NASCOSTE SULLA PROPRIA INFANZIA,

CERCA DI METTERE UNA PEZZA AI DISASTRI

COMBINATI, INCONTRA CHI LA AFFIANCA

SENZA GIUDICARLA. UN VIAGGIO, VERSO

UNA SCELTA INEVITABILE CHE MARINKA

VUOLE PERÒ AFFRONTARE DA

**PROTAGONISTA; UN LIBRO DOVE LE NONNE
STAPPANO LE BOTTIGLIE COI DENTI, LE
CASE PROTEGGONO E PARLANO A LORO
MODO, I MORTI SONO PRESENZE DI VITA.
C'È MAGIA IN QUESTO LIBRO, UNA MAGIA
CHE PERMETTE DI DIRE IN MODO LIEVE LA
VITA E LA MORTE CHE NE FA PARTE, IL
DOLORE E LA SERENITÀ. CI SONO ANCHE
RIGHE MOLTO POETICHE, CHE LA
TRADUZIONE DI GIORDANO ATERINI
SICURAMENTE ACCOMPAGNA AL MEGLIO.
UN LIBRO CHE PERMETTE ANCHE DI
INCURIOSIRSI E DI ANDARE A CERCARE LE
STORIE DELLA TRADIZIONE IN CUI LA
TRAMA AFFONDA LE SUE RADICI.**